








VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Impianto chimico
Nome e ragione sociale Società	Yara Italia SpA
Ubicazione installazione	Ravenna
Codice identificativo installazione (ISP)	CHI-032
Provvedimento n.	MIN-0000220 del 12/12/2012
Gazzetta Ufficiale	GU n. 2 del 3/01/2013
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Emilia-Romagna
Verbale di visita ispettiva del	2 ÷ 4/12/2014

Il giorno 2/12/2014 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 1/12/2014 per l'avvio della visita ispettiva presso l'impianto chimico della Società Yara Italia SpA, ubicato nel Comune di Ravenna.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--|
| 1. Simona Calà | ISPRA |  |
| 2. Giampiero Baccaro | ISPRA |  |
| 3. Angela Sarni | ISPRA |  |
| 4. Monica Andriani | ARPA Emilia-Romagna | (presente in data 2/12/2014 e 4/12/2014)  |
| 5. Sara Cavada | ARPA Emilia-Romagna |  |
| 6. Margherita Bimbati | ARPA Emilia-Romagna |  |
| 7. Andrea Zannoni | ARPA Emilia-Romagna |  |
| 8. Catia Giachi | ARPA Emilia-Romagna | (presente in data 2/12/2014 e 3/12/2014) |

Per la Società Yara Italia SpA sono presenti:

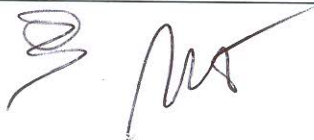
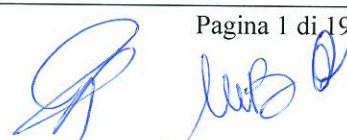
- | | |
|------------------------|----------------|
| 1. Giuseppe Piemontese | Gestore |
| 2. Filippo Bezzi | Referente IPPC |
| 3. Barbara Damassa | Addetta HESQ |
| 4. Roberta Mugnai | Addetta HESQ |

Dalle ore 9:30 alle ore 13:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

- Sopralluogo presso la sala controllo degli impianti NAS e UHDE;
- Sopralluogo presso i punti di emissione convogliata e presso le cabine SME relative ai camini E-41-A-1 ed E-41-C-1;
- Sopralluogo presso lo scarico idrico parziale A6.1 e presso il sistema di raccolta acque meteoriche di prima pioggia;
- Sopralluogo presso la banchina portuale.

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Sopralluogo presso la sala controllo degli		Il GI ha effettuato un sopralluogo presso la

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
<p>impianti NAS e UHDE</p> <p>Sopralluogo presso i punti di emissione convogliata e presso le cabine SME relative ai camini E-41-A-1 ed E-41-C-1</p>		<p>sala controllo degli impianti NAS e UHDE, verificando a DCS i principali parametri di processo della produzione di HNO₃ - linea UHDE1 fino al sistema deNOX e agli analizzatori presenti al camino e di produzione di nitrato ammonico granulare (evaporatore, reattore, I e II concentratore, torre di prilling).</p> <p>Il GI ha effettuato il sopralluogo presso i camini degli impianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NAS: E42-7a,7b,7c,7d, E42-2, E42-3, E42-4, E42-5, E42-6, E42-8, E42-9, E42-10; • NPK: E43-1, E43-2 (verificato il convogliamento del flusso ex E43-3 nel camino E43-2), E43-5; • UHDE: E-41-A-1 ed E-41-C-1; • NPK – liquidi: E44-1, E44-2 e E44-3; • Macinazione: E46-A-4; • Banchina: E-48-13a/b/c collegato alla tramoggia aspirata per scarico materie prime polverulente da nave; • IMA: E49-1 e E49-2. <p>Il GI ha preso visione delle piattaforme di lavoro, delle prese di campionamento in quota e dell'accessibilità in condizioni di sicurezza. Per quanto riguarda le prese di campionamento dei punti di emissione E42-7a,7b,7c,7d della torre di prilling, si segnala che sono ubicate in corrispondenza della curva subito a valle del ventilatore. Il gestore dichiara che ha effettuato una verifica della rappresentatività della sezione di campionamento ai sensi della norma UNI EN 15259:2008 a cura di laboratorio terzo, gruppo CSA, che si acquisisce come allegato 1.</p> <p>Il GI ha verificato che il punto di campionamento del camino E-41-C-1 (UHDE4), dotato di SME, è accessibile solo attraverso una piattaforma mobile, che, in caso di necessità, il gestore è in grado di garantire, avendo in essere un contratto di noleggio permanente della stessa.</p> <p>Il GI richiede al gestore di trasmettere entro febbraio 2015 una tabella riassuntiva di tutti i punti di emissione, in cui siano riportate le modalità di accesso in quota alle prese di campionamento e la rappresentatività della sezione di campionamento ai sensi della norma UNI EN 15259:2008, specificando la significatività dei punti di emissione sulla base della sezione del condotto e della</p>

[Handwritten signatures and initials in blue and black ink]

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SOPRALLUOGO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
		<p>relativa portata dell'emissione.</p> <p>Il GI ha effettuato il sopralluogo presso le cabine SME relative ai camini E-41-A-1 ed E-41-C-1 (rispettivamente degli impianti UHDE1 e UHDE4), verificando la presenza degli analizzatori installati per NH₃, NO_x e N₂O.</p> <p>Il GI ha verificato che le scale di misura impostate sugli analizzatori, rilevate a display, corrispondono a quelle riportate nel manuale di gestione SME. Il GI ha anche verificato la presenza delle bombole di gas certificate, utilizzate per la calibrazione degli analizzatori presso la cabina SME UHDE1.</p>
Sopralluogo presso gli scarichi idrici parziali e il sistema di raccolta acque di prima pioggia		<p>Il GI ha effettuato il sopralluogo presso il punto di consegna della rete fognaria organica (A6.1), verificando la presenza di un auto campionatore.</p> <p>Inoltre, ha verificato l'attuale sistema di raccolta delle acque di prima pioggia, realizzato con 3 stazioni di pompaggio per l'invio delle acque a 3 serbatoi di stoccaggio (S102, S104 e S106) per il successivo invio all'impianto TAPO. Prima di raggiungere il punto di conferimento A6.1, il flusso degli scarichi di processo equalizzato nel serbatoio S202, viene addizionato dell'acqua raccolta nella rete fognaria inorganica, che è raccolta in 3 vasche (S101, S103 e S105 nelle 3 isole in cui è suddiviso l'area scolante dello stabilimento), munite di pompe sommerse ad azionamento automatico, che inviano le acque raccolte nei 3 serbatoi S102, S104 e S106; da qui sono rinviate nella rete fognaria azotata.</p> <p>In caso di eventi meteorici eccezionali che eccedono la capacità di contenimento del sistema descritto, l'acqua di dilavamento stramazza verso i punti della rete fognaria inorganica YAR_2 e YAR_1.</p>
Sopralluogo presso la banchina portuale		<p>Il GI ha verificato la presenza della tramoggia aspirata per lo scarico delle materie prime polverulente da nave con relativo camino E-48-13a/b/c</p>

Nel corso della visita ispettiva del 2/12/2014 si è deciso il campionamento presso il punto di consegna della rete fognaria organica (A6.1)/campionamento medio nell'arco delle tre ore mediante autocampionatore automatico: ARPA Sezione provinciale di Ravenna predispone il campionamento, redigendo specifico verbale, che costituirà parte integrante del presente verbale come allegato 2, in due tentativi effettuati tra la mattina e il primo pomeriggio, che non sono andati a buon fine come descritto nel relativo verbale.

Pertanto, non essendo stato possibile procedere al campionamento per problemi alla strumentazione, ARPA Emilia – Romagna ha deciso di rinviare il campionamento a data da destinarsi, comunque quanto prima possibile. Relativamente al mal funzionamento riscontrato, la Società ha presentato una relazione che si acquisisce come allegato 3.

SC

FB

fl

2

ma

Just

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
I camini E41-A-1 e E41-C-1 dovranno essere dotati di analizzatori in linea per i parametri NH3, NOx (come NO2) e N2O entro 18 mesi		<p>Il gestore ha prodotto una relazione tecnica con la proposta di attuazione di tale prescrizione, trasmessa agli EC con PEC prot.31/GP/fb in data 04/04/2013.</p> <p>Gli interventi, come indicati nella suddetta relazione, sono stati effettuati nella fermata 2014 degli impianti UHDE1 e 4 contestualmente alla redazione della documentazione necessaria e del sistema di trattamento dati.</p> <p>Come descritto nella relazione tecnica inviata, gli interventi sono stati effettuati tramite una modifica/ampliamento del precedente sistema di monitoraggio per il protossido di azoto (N2O) autorizzato in ambito ETS.</p> <p>Con PEC prot. 69/GP/fb del 02/07/2014 il gestore ha comunicato di avere ottemperato alla prescrizione: gli SME sui camini E-41-A1 ed E-41-C1 sono attivi dalle ore 00.00 del 01/07/2014.</p>
Verifica analisi mensili da effettuare ai camini E41-A1 e E41-C1 nelle more dell'installazione degli analizzatori in linea		<p>In riferimento all'anno 2013 risultano registrati i seguenti autocontrolli ai camini:</p> <ul style="list-style-type: none"> E41-A1 (UHDE 1): 1304094 del 07/02/2013 1307052 del 07/03/2013 1329723 del 10/09/2013 1333689 del 09/10/2013 1341460 del 29/11/2013 1344397 del 23/12/2013 <p>In merito, il GI ha chiesto riscontro delle analisi mensili mancanti; a tal fine il gestore ha fornito copia della comunicazione di fermata impianto datata 02/04/2013 e della comunicazione datata 30/08/2013 di riavvio impianto, a seguito di motivi di mercato e manutenzione annuale al Camino E41-A1 (UHDE1).</p> <p>A campione è stato verificato il RdP n.1333689 del 09/10/13 e sono stati acquisiti tutti i RdP del 09/10/13: la ditta svolge gli autocontrolli con tre campionamenti della durata di 20 minuti ciascuno, con un bianco. Pertanto, il laboratorio rilascia cinque certificati (tre campioni, un bianco ed un medio), che si acquisiscono come allegato 4.</p> <ul style="list-style-type: none"> E41-C1 (UHDE 4) 1304099 del 08/02/2013 1307264 del 08/03/2013

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>1311009 del 11/04/2013 1313747 del 08/05/2013 1317664 del 07/06/2013 1326203 del 08/08/2013 1330829 del 18/09/2013 1334414 del 11/10/2013 1338696 del 12/11/2013 1342695 del 10/12/2013</p> <p>A tal proposito, il GI ha verificato la comunicazione di fermata impianto relativa al mese di luglio 2013. A campione, è stato verificato il Certificato n.1342695 del 10/12/13.</p> <p>In riferimento all'anno 2014 risultano registrati i seguenti autocontrolli sul camino E-41-C1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. certificato 1401524 del 17/01/2014 - N. certificato 1403535 del 05/02/2014 - N. certificato 1407124 del 13/03/2014 - N. certificato CSA 1403990 del 17/04/2014 - N. certificato CSA 1404867 del 13/05/2014 - N. certificato CSA 1406230 del 11/06/2014 <p>di cui il GI ha visionato a campione il certificato n. 1401524 del 17/01/2014.</p> <p>In riferimento all'anno 2014 risultano registrati i seguenti autocontrolli sul camino E-41-A1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. certificato 1401367 del 16/01/2014 - N. certificato 1403711 del 06/02/2014 - N. certificato 1407251 del 14/03/2014 - N. certificato CSA 1403984 del 17/04/2014 <p>di cui il GI ha verificato a campione il certificato CSA n.1403984 del 17/04/2014.</p> <p>L'impianto UHDE1 risultava in fermata per ragioni di mercato dal 13/05/2014 (comunicazione prot. 49/GP/fb) fino all'installazione dello SME.</p> <p>I monitoraggi di Aprile – Maggio - Giugno sono stati affidati al laboratorio Gruppo CSA SpA, come dettagliato nella comunicazione prot. 43/GP/fb del 17/04/2014 (è stata allegata certificazione UNI CEI ENISO/IEC 17025).</p> <p>Gli autocontrolli mensili di cui sopra sono stati sospesi a seguito dell'avviamento del</p>

SC

FB

fn

Qs MA

h

sub

0

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		monitoraggio in continuo (SME) a far data dal 01.07.2014 ore 00.00.
Verifica analisi effettuate agli altri camini		<p>Verifica a campione RdP emissioni in atmosfera per gli altri camini: nello specifico sono stati visionati i seguenti certificati dell'anno 2014 relativi agli autocontrolli svolti sui punti di emissione Torre di prilling E42/7 abcd:</p> <p>E42/7A n.1413510 camp.to del 13/05/14 E42/7B n. 1411856 camp.to del 23/04/14 E42/7C n. 1412987 camp.to del 08/05/14 E42/7D n. 1412705 camp.to del 06/05/14</p> <p>Verifica a campione anno 2014 dei RdP emissioni in atmosfera presso E 42/8 - Raffreddamento prodotto NAS5: n. 1411918 camp.to del 24/04/14</p> <p>Verifica a campione anno 2014 dei RdP emissioni in atmosfera E 43/1 - NPK3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1406435 camp.to del 06/03/14 • n. 1432662 camp.to del 10/10/14. <p>In merito alla caratterizzazione del particolato ai camini E43-1, E43-2 ed E43-4, il GI ha visionato e acquisito la tabella riassuntiva delle registrazioni degli esiti delle analisi con relativa nota, effettuate sul particolato ai punti di emissione E43/1, E43/2 E43/4 come allegato n. 5.</p> <p>Si è verificato ed acquisito come allegato n. 5 il certificato di analisi delle polveri eseguito per la ricerca dei metalli pesanti relativo all'emissione E43/1, RdP n.1302119 camp.to del 22/01/13.</p>
Verifica caratterizzazione del particolato "una tantum" per la ricerca dei metalli pesanti al camino E43-1, E43-2 ed E43-4		
Verifica metodi per le analisi in discontinuo delle emissioni in atmosfera		<p>Per il parametro protossido di azoto, il laboratorio Gruppo CSA SpA incaricato dei controlli in discontinuo sui camini E-41-A-1 ed E-41-C-1 ha utilizzato il metodo UNI EN 21258:2010 'determinazione mediante spettrofotometria ad infrarossi non dispersiva (NDIR)', come prescritto nel PMC pag 32 della vigente AIA, per il quale risulta accreditato.</p> <p>Il laboratorio precedentemente incaricato, Agriparadigma Srl, è accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ma non per l'analisi di N2O: ha utilizzato dei metodi diversi da quelli di riferimento per l'analisi di N2O, di cui ha anche allegato la statistica di validazione, e per NO3 e HNO3, per i quali ha indicato i metodi utilizzati in assenza di specifici metodi di riferimento</p>

Sc

IP

fr

Qz

mo

luc

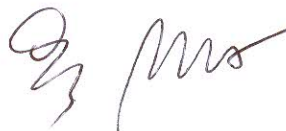
VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		(UNI EN 13248:2003, DM 25/08/2000 all. 2 per ricerca analita sotto forma di polvere e aerosol/gas). È stato acquisito come all. 6 l'elenco delle metodiche analitiche utilizzate nell'anno 2014.

ACQUE REFLUE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Le revisioni e/o modifiche del Regolamento Fognario devono essere comunicate alla Provincia di Ravenna, al Servizio territoriale ARPA e, per conoscenza, all'autorità di controllo. In caso di modifiche alla omologa acque di processo organiche (azotate), la nuova scheda dovrà essere trasmessa all'autorità competente	PIC (par. 10.5, punto 13, pag.70)	Il GI prende atto delle comunicazioni prot.12/GP/bd del 30/01/2013 - Aggiornamento regolamento fognario di sito, ed.4 e prot. 83/fb del 21/08/2014 - Aggiornamento omologa punto di scarico cointestato S5 sulla rete fognaria inorganica.
Gli autocontrolli degli scarichi idrici parziali devono essere effettuati secondo le indicazioni, le modalità e le frequenze previste dal "Piano di Controllo del sistema delle reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche dell'insediamento multisocietario di Ravenna" contenuto nel Regolamento Fognario (Allegato 8). Gli utenti devono assicurare la conformità ai valori di omologa dei flussi da loro immessi. Le eventuali non conformità sono gestite secondo specifiche procedure interne, di cui ogni utente è dotato.	PIC (pag. 72) e PMC par.3.1, pag.22;	I pozzetti di scarico in continuo omologati sono: A6.1 sulla linea 2 (reflui industriali organici azotati e acque di prima pioggia) e YAR_2 (acque di processo inorganiche e di prima pioggia) sulla linea 4. Per entrambi sono previste analisi semestrali, trimestrali e mensili secondo quanto riportato nelle rispettive tabelle del sub allegato 6 del Piano di Controllo del Regolamento Fognario del sito multi societario. Il GI ha preso visione ed acquisito a campione: -i RdP 52323/14 e 52325/14 corrispondenti rispettivamente ai pozzetti di scarico YAR_2 e A6.1, verificando la conformità a quanto prescritto relativamente al tipo di analita, alla frequenza ed alle metodologie di analisi; -i verbali di campionamento relativi ai rapporti analitici di cui sopra, verificando la rispondenza delle informazioni in essi contenuti a quanto previsto al par.8.2 del PMC. Inoltre, il gestore ha specificato che tali report sono in formato cartaceo per entrambi i pozzetti YAR_2 e A6.1. Il GI ritiene opportuno che i verbali di campionamento vengano conservati unitamente ai rispettivi rapporti di prova. L'attività di campionamento e quella analitica sono svolte nell'ambito dell'intero sito multi-societario dal laboratorio accreditato R&C Lab. In merito ai superamenti dei valori limite

sc  FB







**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

ACQUE REFLUE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>prescritti nell'omologa relativa al punto di consegna YAR_2 per i parametri Alluminio, PCB e Cloroformio, registrati durante le campagne semestrali del 2013 (due parametri nel corso dell'autocontrollo del 06/06/2013 ed un parametro nel corso dell'autocontrollo del 04/12/2013), il gestore ha spiegato che le sostanze sopra citate non rientrano tra quelle comprese nei processi produttivi dell'impianto e che si è trattato di un unico episodio, come comprovato dalle successive campagne di analisi. Inoltre, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Fognario, ha provveduto ad attivare le indagini e a seguire le procedure del caso: compilazione del modulo di non conformità (acquisito) e del rapporto sui parametri che evidenziano criticità rispetto all'omologa (acquisito).</p> <p>In corrispondenza del punto A6.1, è installato un campionatore automatico identificato in SAP come XCAMP01. Lo strumento deve rispettare le specifiche tecniche e gestionali previste dall'all. 7 e dall'all. 8 del Regolamento Fognario. Il GI ha pertanto preso visione dei rapporti di manutenzione semestrale, effettuata dal tecnico della ditta produttrice Endress HAuser, ed acquisito l'ultimo rapporto di revisione del 26/08/2014. Il campionatore è inoltre sottoposto ad una serie di verifiche mensili interne (controllo corretto funzionamento e allarme funzionamento) secondo le modalità e le frequenze previste nel "piano di controllo degli analizzatori di processo" rev.5 del 30/09/2014 (acquisito). Le verifiche eseguite sono riassunte in una check list, di cui è stata acquisita copia (rif. periodo 22/07/2014-13/11/2014).</p> <p>Alla data del sopralluogo, in occasione dell'attività di campionamento del punto A6.1, ARPA ha constatato un'anomalia nel campionatore (vedi verbale di ispezione e constatazione ARPA), che ha portato alla non esecuzione del campionamento. Nel medesimo verbale è stato richiesto al gestore di fornire una relazione in merito all'accaduto ed alle azioni di intervento conseguenti. Tutta la documentazione citata è stata acquisita come allegato 7.</p>

Alle ore 19:30 del 2/12/2014 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 3/12/2014 alle ore 9:00.

SC

FB

h

Q

MA

GR

sub

8

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Il giorno 3/12/2014 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto l'1/12/2014.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica gestione SME e analisi manuale gestione SME		<p>Il gestore ha individuato i parametri che definiscono gli stati impianto ai fini della verifica di conformità dei valori misurati ai VLE. Il gestore dichiara che si è accorto che tali parametri non descrivono compiutamente le fasi di transitorio (avviamento/fermata), in quanto il processo raggiunge le condizioni di regime allorquando il catalizzatore deNOx raggiunge la T di esercizio, mentre attualmente tale parametro non è tra quelli che determinano lo stato dell'impianto, trattandosi di un segnale che non viene trasmesso allo SME. Pertanto, il gestore si impegna ad apportare le suddette modifiche alla definizione degli stati impianto nel più breve tempo possibile e a trasmetterle agli enti di controllo con una nuova revisione del manuale di gestione SME entro aprile 2015, in occasione della trasmissione del rapporto relativo all'esercizio 2014.</p> <p>Il GI ha verificato la sequenza di acquisizione/elaborazione/validazione dei dati SME, come descritto da relativo manuale di gestione, che si acquisisce come allegato 8, e ha riscontrato che il gestore ha adottato il criterio di conformità richiesto dal Regolamento europeo 601/2012 (le medie orarie sono elaborate sulla base dell'80% dei valori puntuali minutarli validi) per non creare duplicazione del sistema di calcolo e di gestione dello SME, come indicato nella nota n. 6 a pag 28 del PMC.</p> <p>Il gestore ribadisce quanto già indicato nella nota tecnica trasmessa con la proposta di attuazione delle prescrizioni relative agli SME, trasmessa agli EC con PEC prot.31/GP/fb in data 04/04/2013, che il sistema è nato in attuazione della Direttiva 2003/87/CE e a seguito del regolamento 601/2012, con un piano di monitoraggio inviato al Comitato Nazionale per le attività del protocollo di Kyoto.</p> <p>Nella nota tecnica, sono indicati gli interventi adottati, finalizzati ad avere un unico SME sia per quanto riguarda le prescrizioni AIA sia per la conformità all'Emission Trading, che implicano due criteri di conformità non completamente sovrapponibili.</p> <p>Nel verificare la sequenza di</p>

SC 18 FB

12

24

(mo)

sub

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>acquisizione/elaborazione/validazione dei dati SME, il GI ha riscontrato che sia le correzioni rispetto a T, p e umidità che le correzioni dovute alle rette di taratura sono apportate a livello di valori puntuali minimi, sulla base dei quali vengono elaborate le medie orarie.</p> <p>Il GI ha riscontrato come viene effettuata la verifica di conformità del valore misurato dell'N₂O al VLE espresso come 2,5 kg N₂O/t HNO₃ 100%, come descritto nel manuale gestione SME a pag 12.</p> <p>Il gestore ha elaborato la propria reportistica, seguendo le indicazioni riportate nella Sezione 3 - Reporting dell'AIA, per cui ha adottato il criterio di conformità al VLE giornaliero basato sulla definizione di "media giornaliera" riportata a pag. 35 del PMC, ovvero calcolata su almeno 18 valori medi orari (corrispondenti al 75% dei valori medi validi nelle 24 ore del giorno), che differisce da quello prescritto nel D Lgs 152/2006.</p> <p>Di conseguenza, anche per la quantificazione delle medie mensili e annuali (seppure non prescritta una conformità al VLE), il gestore ha seguito le indicazioni della Sezione 3- Reporting del PMC.</p> <p>Il GI ha esaminato il report giornaliero relativo al giorno 15/10/2014 impianto UHDE1, verificando che sono presenti le medie orarie di tutti i parametri monitorati in continuo: portata fumi normalizzata secca, concentrazioni N₂O, NH₃ ed NO_x (normalizzate rispetto a T, P, umidità e corrette con i coefficienti della retta di taratura derivante dalle prove di QAL2), stati impianto, indice di disponibilità e flussi di massa di N₂O, NH₃ ed NO_x. Sono calcolate le medie giornaliere, i valori massimo e minimo ed è possibile effettuare il confronto con i valori limite espressi in concentrazione media oraria e media giornaliera. Nel report giornaliero relativo al giorno 15/10/2014, si sono rilevate 10 ore di misure invalidate per mal funzionamento SME, dovuto a un guasto linea dati fibra ottica. Il gestore conserva un registro informatizzato degli interventi di manutenzione (periodica, straordinaria e "QAL2"); pertanto, è stato visionato il registro di manutenzione dell'analizzatore UHDE1.</p> <p>Si acquisiscono come allegato 9 il report giornaliero relativo al giorno 15/10/2014, il registro di manutenzione dell'analizzatore UHDE1 e il registro di manutenzione delle miscele gassose di span.</p>

SC 18

FB

11

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Tutti i valori medi orari invalidati vengono sostituiti da stime effettuate sulla base dei valori riscontrati nelle precedenti 24 ore valide, come indicato nel manuale di gestione SME, a fine anno, ai fini del conteggio dei flussi massici e vengono marcate con specifica nota.</p> <p>Dalla data di attivazione dello SME fino al 31/10/2014, il GI ha verificato che è stato invalidato il valore medio giornaliero per tutti i parametri di un solo giorno, per l'impianto UHDE1, e di nessun giorno per UHDE4.</p>
Verifica stato di attuazione Norma UNI EN 14181:2005		<p>Sullo SME installato al camino dell'impianto UHDE4, il gestore dichiara che sono già state messe a sistema le rette di taratura derivanti dalle prove di QAL2 effettuate a settembre 2014, anche se non sono ancora pervenuti i relativi rapporti di QAL2, mentre sullo SME installato al camino dell'impianto UHDE1 è stata inserita la retta di taratura solo per il parametro N2O, sulla base del vecchio rapporto di QAL2 (prove di QAL2 effettuate a gennaio 2014).</p> <p>Le nuove prove di QAL2 sono state effettuate a novembre 2014. Il gestore si impegna a implementare le rette di taratura derivanti dalle prove di QAL2, non appena avrà ricevuto i rapporti di QAL2, che verranno trasmessi per entrambi gli SME entro aprile 2015, in occasione della trasmissione del rapporto relativo all'esercizio 2014. Il GI acquisisce in allegato 10 il vecchio rapporto di QAL2 per il parametro N2O.</p> <p>In conformità al Regolamento europeo 601/2012, le prove di QAL2 vengono effettuate ogni 3 anni, mentre la procedura di AST, prevista annualmente, può essere sostituita, come occorso negli ultimi anni, dalla QAL2 completa, in virtù dell'andamento delle emissioni di N2O dipendente dalla vita del catalizzatore Pt - Rh (tali emissioni tendono ad aumentare con l'invecchiamento del catalizzatore): in queste circostanze, tali prove sono estese anche a NH3 e NOx.</p> <p>Per quanto riguarda l'implementazione della norma UNI EN 14181, il GI ha verificato l'inserimento a sistema nello SME - linea UHDE1 della retta di taratura per N2O, estesa fino al valore limite mediante l'utilizzo della bombola di gas campione ed ha verificato che il gestore ha considerato come range di taratura valido, ai sensi del §6.5 della norma, lo stesso intervallo estrapolato fino al valore limite. Il GI si riserva di valutare</p>

SC 10 FB

la

Qy

MA

SH

luc

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>il rapporto di QAL2 acquisito e di verificare la correttezza dell'approccio adottato per l'attuazione della Norma. A questo proposito, il gestore fa presente che l'attuazione della stessa norma è stata avallata da verificatore certificato ai sensi del Regolamento 600/2012 e che i rapporti di verifica sono stati accettati dall'AC per quanto riguarda l'ETS.</p> <p>Il GI acquisisce il rapporto sulla verifica del range di taratura valido ai sensi del §6.5 della norma UNI EN 14181 per il parametro N2O contenuto in allegato 9.</p> <p>Per quanto riguarda la procedura QAL3, il gestore ha illustrato le carte CUSUM, spiegando come viene effettuato il test di precisione e/o deriva e ha fornito copia della Procedura HIR-00775 relativa alla QAL3, che descrive le modalità di calibrazione quando il test non è superato, e si acquisisce come allegato 11.</p>
Verifica analisi sostitutive in caso di indisponibilità dei dati SME		Il gestore dichiara di seguire la procedura prescritta in AIA, che prevede le misure sostitutive, una volta superate le prime 48 ore di fuori servizio SME e, in caso di comprovate difficoltà logistiche, estendibili alle prime 72 ore.

Dalle ore 9:30 alle ore 13:00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Sopralluogo presso le aree di deposito temporaneo dei rifiuti;
2. Sopralluogo presso le baie di carico;
3. Sopralluogo presso i serbatoi

SOPRALLUOGHI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
Sopralluogo presso aree di deposito rifiuti		<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le seguenti aree di deposito temporaneo:</p> <p>P19 (rifiuti pericolosi): è una nuova area inclusa nella richiesta di modifica non sostanziale 64/GP/fb del 23/06/2014. L'area, non ancora in uso in quanto non ancora completata, è dotata di copertura, è pavimentata, recintata e dotata di pozzetto segregato per la raccolta di eventuali sversamenti; all'interno dell'area non sono presenti rifiuti.</p> <p>P03 (rifiuti pericolosi): è una delle aree incluse nella richiesta di modifica non sostanziale 64/GP/fb del 23/06/2014, per l'ampliamento; l'area, in uso, è pavimentata, recintata e dotata di pozzetto segregato per la raccolta di eventuali sversamenti. Il serbatoio degli oli esausti (CER. 13.02.05) è</p>

SC A FB

h

Sm

mo

A

lup


**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGHI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>ubicato in adiacenza della suddetta recinzione, all'interno di apposita vasca di contenimento; è dotato di copertura indipendente.</p> <p>P20 (rifiuti non pericolosi): è una delle nuove aree incluse nella richiesta di modifica non sostanziale 64/GP/fb del 23/06/2014; l'area, in uso, è pavimentata e recintata e i rifiuti sono contenuti in appositi big-bags.</p> <p>P15 (rifiuti non pericolosi): è una delle nuove aree incluse nella richiesta di modifica non sostanziale 64/GP/fb del 23/06/2014; l'area, in uso, è pavimentata e recintata.</p> <p>P17 (rifiuti pericolosi): è una delle aree incluse nella richiesta di modifica non sostanziale 64/GP/fb del 23/06/2014, per la realizzazione di alcune migliorie: l'area, in uso, è pavimentata e dotata di copertura; i rifiuti sono ubicati all'interno di appositi contenitori.</p>
Sopralluogo presso serbatoi	<p>p.to 3, lett. b) § 10.3 del PIC</p> <p>p.to 3, lett. d) § 10.3 del PIC</p>	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso i serbatoi:</p> <p>-3220S21 e 3220 S22: i serbatoi, contenenti fertilizzante liquido UAN, sono dotati di bacino di contenimento; il piano inviato dal gestore ad aprile 2014 prevede la verifica ed il controllo degli stessi nel 2015.</p> <p>- 3207S600: il serbatoio, contenente acido solforico, è stato oggetto di verifica e manutenzione nel 2013, come indicato nell'aggiornamento del programma inviato dal gestore ad aprile 2014 e come verbalizzato nella giornata del 1° dicembre. Il serbatoio è dotato di bacino di contenimento. Tutte le saldature del fondo del serbatoio sono ispezionabili dall'esterno. Al momento del sopralluogo, nel bacino di contenimento era presente acqua meteorica accumulatasi per effetto delle piogge dei giorni precedenti il controllo; la valvola di fondo bacino era chiusa. Il gestore dichiara che sul pozzetto di fondo del bacino è presente un indicatore di livello, che segnala la presenza di liquido.</p> <p>- 310S210/2: il serbatoio, attualmente vuoto, è in attesa di ispezione e verifica, come da cronoprogramma allegato al parere relativo all'ottemperanza alla prescrizione di cui all'Art. 1, comma 3 del Decreto di Autorizzazione. Il serbatoio è ubicato in area cordolata.</p> <p>- 310S220: il serbatoio, vuoto, è stato ispezionato e, sulla base degli esiti dell'ispezione, è risultato, allo stato, non idoneo al riutilizzo. Il serbatoio è ubicato in area cordolata.</p>

sc  FB

IN 







**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGHI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>- 310S241: il serbatoio, vuoto, è in fase di manutenzione, come da cronoprogramma trasmesso ad aprile 2014. Il serbatoio è ubicato in area cordolata e collettata ad una vasca interrata, che rilancia a dei serbatoi di impianto per il riutilizzo.</p> <p>- 310S239: il serbatoio, contenente liquidi e fanghi provenienti dall'impianto di abbattimento del rotoclone, è stato manutenzionato nel 2013, come da cronoprogramma trasmesso ad aprile 2014. Il serbatoio è ubicato in area cordolata e collettata ad una vasca interrata, che rilancia a dei serbatoi di impianto per il riutilizzo.</p> <p>- 280V502: il serbatoio, vuoto, è in fase di pulizia preliminare alla manutenzione, come da cronoprogramma trasmesso ad aprile 2014. Il serbatoio è ubicato in area cordolata e collettata alla fogna azotata.</p> <p>- 260V601: il serbatoio, attualmente vuoto, è in attesa di ispezione e verifica, come da cronoprogramma allegato al parere relativo all'ottemperanza alla prescrizione di cui all'Art. 1, comma 3 del Decreto di Autorizzazione. Il serbatoio è ubicato in area cordolata.</p> <p>- 3201S110 e 3201S111: i serbatoi, contenenti acido nitrico, sono stati oggetto di verifica e manutenzione nel 2013, come indicato nell'aggiornamento del programma inviato dal gestore ad aprile 2014 e come verbalizzato nella giornata del 1° dicembre. I serbatoi sono dotati di bacino di contenimento. Tutte le saldature del fondo dei serbatoi sono ispezionabili dall'esterno. Il GI ritiene che debba essere redatta una apposita procedura relativa alla gestione delle valvole di fondo dei bacini di contenimento, in occasione dell'invio alla fognatura di stabilimento delle acque meteoriche accumulate sul fondo degli stessi.</p>
Sopralluogo presso le baie di carico	p.to 3, lett. c) § 10.3 del PIC	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le aree di carico di:</p> <p>- acido nitrico e concime liquido UAN: la parte dedicata al carico dell'acido nitrico è pavimentata con pavimentazione anti-acido, è cordolata ed è dotata di pozzetto segregato per la raccolta di eventuali sversamenti. Il sistema di carico è dotato di impianto di abbattimento, la cui emissione è convogliata al punto di emissione E43-12. La porzione dedicata al carico dell'UAN è dotata di pozzetto segregato per la raccolta di eventuali sversamenti. Il gestore ha redatto apposite procedure per il carico dell'acido</p>

sc B TB

ln

My

ms

luc

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGHI		
Prescrizione - Tema	Riferimento	Verifica prevista
		<p>nitrico e del fertilizzante liquido UAN, acquisite in Allegato 13.</p> <p>- nitrato ammonico in soluzione: la baia è dotata di pozzetto per la raccolta di eventuali sversamenti, collettato alla fogna azotata di stabilimento. Il gestore chiarisce che il prodotto ha punto di fusione a circa 95 °C e, pertanto, un eventuale sversamento solidificherebbe a temperatura ambiente.</p> <p>Il gestore ha redatto apposita procedura per il carico del nitrato ammonico in soluzione, acquisita in Allegato 14.</p>

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Gestione dei flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo	<p>p.ti 24, 29 lett. a, 29 lett. d e 29 lett. e, § 10.6 del PIC</p> <p>§ 4 del PMC</p>	<p>Come indicato al § 5.9 del PIC e ribadito nella citata lettera prot. 64/GP/fb del 23/06/2014, i rifiuti prodotti nell'impianto non sono provenienti direttamente dai processi produttivi, ma provengono per la maggior parte dalle attività di manutenzione e logistica.</p> <p>In merito alla verifica documentale delle prescrizioni sui rifiuti, il GI ha preso visione dei 5 registri di carico/scarico compilati (uno per le diverse attività d'impianto): speciali non pericolosi destinati a recupero, non pericolosi da pulizia ordinaria ufficio e magazzini, speciali pericolosi da manutenzione ordinaria e straordinaria impianti e macchinari, speciali non pericolosi da manutenzione ordinaria e straordinaria impianti e macchinari, speciali pericolosi di produzione periodica, identificati ognuno da una lettera da A ad E, tutti regolarmente vidimati.</p> <p>I relativi formulari sono identificati con la lettera identificativa del registro ed il numero progressivo di ogni registro e riferiti all'operazione di scarico.</p> <p>Il GI chiede al gestore di verificare la possibilità di numerare progressivamente le operazioni registrate su ogni registro, oltre che con numero progressivo, anche con lettera identificativa di ciascun registro.</p> <p>Il GI ha seguito a campione le operazioni di movimentazione dei seguenti codici CER:</p> <p>-170405 (rottami di ferro- registro A) numero operazione di carico 90 del 14/07/2014 con le relative operazioni di scarico num.92-93-94-96 e corrispondenti copie di ritorno PRX 933910/13, PRX 933908/13, PRX 933907/13, PRX 933906/13;</p> <p>-130205 (olio esausto- registro C) numero operazione di carico 71 del 26/11/2014 con relativo formulario di trasporto numero PRX</p>

SC 10 TP

11

My

ms

SA

Sub

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		786882/14 del 01/12/2014 e relativa scheda SISTRI numero 0000641683396, che indica un peso a destino di 380 kg a fronte di un peso presunto al momento dell'operazione di carico di kg 360. Relativamente al CER 130205, il GI ha verificato a campione che lo smaltitore risulta essere Montieco S.r.l., autorizzato con autorizzazione della Provincia di Bologna PG 0418667 del 20/12/2007, rinnovata con atto PG 58022 del 09/04/2014. La stessa società ha effettuato anche il trasporto (iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali sezione Emilia - Romagna con numero BO01742 del 18/04/2012) con autocisterna recante targa DW 725CA.
Verifica a campione caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER	p.ti 22, 23 e 30, § 10.6 dell PIC §§ 4 e 8 del PMC	Il GI ha verificato e acquisito come allegato 15 la caratterizzazione dei CER: -160807 (polvere di catalizzatore esausto) eseguita in data 24/09/2012 e la scheda descrittiva del rifiuto redatta il 15/04/2014; -160305 (grasso amminato) eseguita il 10/07/2014 e la scheda descrittiva del rifiuto redatta il 04/09/2014. -160306 (miscela di pigmenti organici in gasolio denaturato) eseguita il 19/08/2014 e scheda descrittiva redatta il 13/03/2014. Il GI ha acquisito, inoltre, copia della procedura di gestione dei rifiuti HIR00185 del 28/11/2014 rev.14 (allegato 15).
Verifica mensile sullo stato di giacenza dei depositi temporanei di rifiuti	p.to 25, § 10.6 del PIC § 4 del PMC	Per la gestione dei depositi temporanei di rifiuti, il gestore si avvale del criterio temporale. Il GI ha preso visione a campione delle tabelle mensili relativa allo stato di giacenza dei depositi temporanei del 2014 fino a novembre.
Verifica produzione oli esausti dal 1° gennaio 2014	p.to 30 lett. o § 10.6 del PIC	Relativamente agli oli esausti prodotti nel corso dell'anno 2014, il gestore ha riferito che a settembre 2014 risultavano essere stati inviati a destino 2140 kg.

Alle ore 20:00 del 3/12/2014 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 4/12/2014 alle ore 9:00.

SCA FB

11

93

ms

luc

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Il giorno 4/12/2014 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto l'1/12/2014.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Verifica installazione misuratore di portata al collettore DN100 degli sfiati convogliante alla torcia H		<p>Il GI ha preso visione del misuratore di portata installato al collettore DN100, convogliante gli sfiati alla torcia H, e dei sistemi di regolazione della pressione, a monte, e della portata a valle del misuratore. Ci sono un misuratore di T a monte della valvola di regolazione della portata e un misuratore di pressione a valle della stessa valvola.</p> <p>I dati del misuratore di portata (espressi in kg/h e acquisiti con una frequenza di circa 1 dato al secondo) sono trasmessi al DCS di impianto e storicizzati in un altro sistema, insieme a tutti i parametri di processo di stabilimento.</p> <p>Il misuratore è stato installato a fine 2013: nel rapporto relativo all'esercizio 2014, il gestore trasmetterà i quantitativi degli sfiati misurati dal sistema.</p> <p>Le caratteristiche tecniche dello strumento sono state già trasmesse agli enti di controllo.</p>
I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni in atmosfera devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi e prevenire danni ambientali.		Il GI acquisisce la procedura 'Controllo delle emissioni gassose' HIR-00184 come allegato 16.
Verifica attuazione programma LDAR		<p>A novembre 2013 è stata condotta la prima campagna di monitoraggio delle emissioni fuggitive degli impianti interessati, a seguito della quale sono state programmate ed attuate le manutenzioni possibili ad impianti in marcia; in seguito, a gennaio 2014, è stata condotta la campagna di remonitoring.</p> <p>A novembre 2014 è stata condotta la seconda campagna di monitoraggio delle emissioni fuggitive degli impianti interessati.</p> <p>Il GI ha preso visione di qualche rapporto contenente il dettaglio "fuori soglia" per impianto, predisposto da Carrara a valle delle misure: il gestore decide gli interventi da effettuare sui componenti in perdita, a seguito della trasmissione di tali rapporti.</p> <p>Il GI ha verificato all'interno della relazione ispettiva relativa alla I campagna (effettuata a novembre 2013) che sono stati monitorati 5423 componenti (inventario censito in 5890)</p>

sc 18 TB

12

9

ms

luc

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>nel Reparto azotati (comprendente UHDE1, UHDE4, NAS, NAK e stoccaggio NH3), trovando 100 componenti divergenti rispetto alla leak definition di 1000 ppm.</p> <p>Per lo stesso reparto, nella II campagna effettuata a novembre 2014, sono stati monitorati 5422 componenti e sono risultati divergenti, rispetto alla leak definition di 1000 ppm, 21 componenti.</p> <p>Carrara effettuerà il remonitoring dopo le riparazioni.</p> <p>Il GI ha preso visione del database contenente il censimento dei componenti, la registrazione delle azioni di rilevamento perdite, la registrazione delle riparazioni dei componenti in perdita, le verifiche in campo ad oggi eseguite.</p> <p>Per quanto riguarda gli acidi, è stata utilizzata la tecnologia CWP2 del protocollo precedentemente trasmesso: la risposta strumentale è del tipo leak/no leak, senza possibilità di effettuare una stima per la quantificazione delle perdite.</p>

SUOLO E SOTTOSUOLO, ACQUE SOTTERRANEE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Monitoraggio della falda	§ 7 del PMC	<p>Il GI prende atto che il Gestore ha trasmesso, in allegato al report relativo all'esercizio 2013, la relazione tecnica sulle campagne di monitoraggio della falda superficiale effettuate nel periodo febbraio 2013 – dicembre 2013 relative allo stabilimento multi societario, che costituisce il report finale relativo alle attività di monitoraggio eseguite secondo quanto previsto nel Progetto "Falda superficiale di sito – Progetto di Bonifica", approvato dal Comune di Ravenna il 01.09.2009.</p> <p>Le conclusioni dello studio evidenziano che i risultati, ottenuti dalle campagne analitiche effettuate nei diversi periodi, confermano sostanzialmente quanto emerso dalle precedenti campagne di monitoraggio realizzate sul sito; pertanto, in riferimento alle aree di sito non a contaminazione specifica, si conferma quanto riportato nel Progetto di Bonifica in merito ai [...] parametri solfati, ferro, manganese e arsenico, composti organo-clorurati, MtBE e azoto ammoniacale.</p> <p>Per quanto concerne le campagne di monitoraggio specifiche, eseguite al fine di valutare l'eventuale migrazione dei</p>

SC FB

11 D

04

ms

Handwritten signature

Handwritten signature

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SUOLO E SOTTOSUOLO, ACQUE SOTTERRANEE

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		contaminanti dalle aree a contaminazione specifica le analisi condotte non hanno evidenziato sostanziali criticità, a conferma delle ipotesi effettuate nel Progetto di Bonifica della falda di sito in merito alle dimensioni ed alle caratteristiche delle sorgenti di contaminazione ed alla ridotta mobilità dei contaminanti presenti. Tutti i dati riportati nello studio sono stati inseriti nel Sistema Informativo Territoriale predisposto, a cui gli Enti di controllo hanno accesso.

Alle ore 13:00 del 4/12/2014 l'attività di verifica di cui all'oggetto viene conclusa.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Ravenna, 4/12/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Luigi B. B. B.
Simone C.
...
...
Angelo S.

Per la Società Yara Italia SpA

J. P. ...
F. B.